

# Codice appalti Delrio striglia De Luca

- > “Le sue osservazioni sono infondate”
- > “Porto, il presidente entro settembre ma il nome lo decidiamo noi”



«Non faccio polemiche con De Luca, ha fatto solo un'osservazione che secondo me non è fondata, così come non lo è l'allarme dell'Associazione nazionale costruttori». Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio torna sulla polemica dei giorni scorsi e bacchetta il presidente della Regione Vincenzo De Luca che aveva criticato duramente le nuove linee guida del Codice degli appalti. Il ministro poi parla delle problematiche del porto e ribadisce che entro settembre sarà nominato il presidente dell'Autorità portuale: «Accettiamo i suggerimenti ma i nomi li decide il governo».

TIZIANA COZZI E ROBERTO FUCCILLO ALLE PAGINE II E III



**RILANCIO**  
Una veduta del porto di Napoli. Ieri in città il ministro Delrio ha assicurato la pronta nomina del presidente



Graziano Delrio



Vincenzo De Luca

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
[www.portodinapoli.it](http://www.portodinapoli.it)  
[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)





## La città

# Appalti, Delrio striglia De Luca “Osservazioni infondate il Codice non paralizza l'Italia”

E sul porto ribadisce: “Entro settembre la nomina del presidente  
Accettiamo suggerimenti, ascoltiamo tutti ma i nomi li decidiamo noi”

TIZIANA COZZI

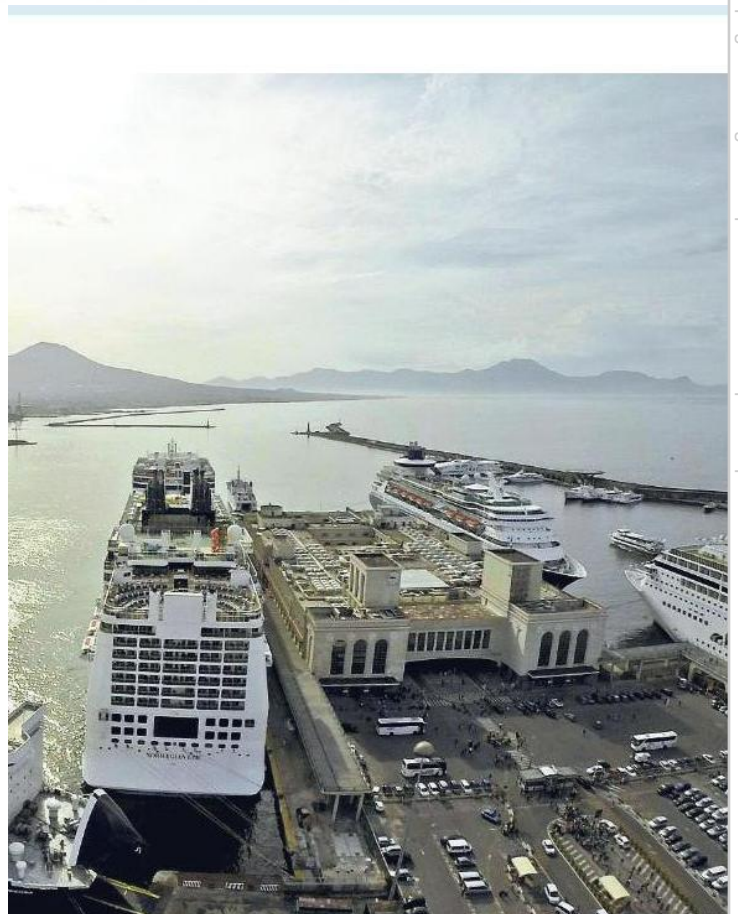
«NON faccio polemiche con De Luca, ha fatto solo un'osservazione che secondo me non è fondata, così come non lo è l'allarme dell'Associazione nazionale costruttori». Il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio torna sulla polemica dei giorni scorsi e bacchetta il presidente della Regione Vincenzo De Luca che aveva criticato duramente le nuove linee guida del Codice degli appalti. De Luca non replica ma rilancia il restyling del Beverello: «Dobbiamo riadeguarlo - dice il governatore nel consueto appuntamento settimanale su Lira Tv - e creare strutture architettonicamente importanti per accogliere passeggeri e turisti. E poi stiamo immaginando di intervenire direttamente al molo San Vincenzo».

Delrio parla a margine del convegno al porto di Napoli, in occasione della Naples Shipping Week e del Med Forum, organizzato in contemporanea dalla Capitaneria di porto.

Il governatore aveva affermato che «la nuova normativa è un modo per paralizzare l'Italia». Pur giudicando alcune modifiche condivisibili, De Luca aveva criticato che tutti i progetti dovessero andare a gara già in forma esecutiva. «Per fare un progetto esecutivo occorre sborsare il 10 per cento del valore - ha detto De Luca - e nessun soggetto privato li investirebbe prima di una gara senza avere certezze». «Il Codice degli appalti non paralizza l'Italia assolutamente - ribadisce il ministro - nei cinque mesi del 2016 rispetto al 2015 abbiamo ancora un aumento dei bandi, quindi non c'è alcun crollo, se non una normale pausa in attesa delle linee guida. Che ci siano due mesi

di pausa per fare buoni progetti in un Paese che ci mette 10 anni per fare un'opera da 50 milioni non mi sembra un problema. Il problema non è quando vengono pubblicati i bandi, ma quando vengono realizzate le opere. Così facendo, le opere le realizzeremo molto più alla svelta, e senza sprechi, e dando meno soldi pubblici a finte imprese».

Non è la prima volta che Delrio e De Luca sono su due strade diverse: ci sono state frizioni anche sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale e sull'accorpamento tra Napoli e Salerno. Temi sui quali il ministro ora ritorna: «Entro l'estate, cioè entro settembre, nomineremo il presidente del porto di Napoli. L'ho detto e lo faremo». Delrio promette la nomina nel giro di 3 mesi, davanti agli operatori accorsi per la seconda edizione della Naples Shipping Week (3.500 passaggi in 6 giorni per la rassegna organizzata dal Propeller Club di Napoli e



Clickutility Team), li rassicura sui tempi brevi della nomina ma sull'indicazione di numerose aziende che propongono Andrea Annunziata, presidente del porto di Salerno come possibile candidato per Napoli, avvisa: «Le nomine le decide il governo, accettiamo i suggerimenti, ascoltiamo tutti, stiamo valutando diversi nomi, ma decidiamo noi». Sul nome del presidente la nuova legge stabilisce che ci sia intesa tra Governo e Regione sul nome indicato. L'accordo non c'è nemmeno sull'accorpamento tra gli scali di Napoli e Salerno. Dopo le proteste degli operatori salernitani che hanno detto no all'unione, la Regione ha chiesto e ottenuto tempo. «Per noi l'accorpamento è la meta da raggiungere – sostiene Delrio – aspettiamo solo le considerazioni della Regione che ha chiesto un periodo transitorio. Intanto, l'iter va avanti, tutto procede bene. È finito il lavoro delle commissioni,

ora arriverà il parere e torneremo in Consiglio dei ministri. Rispetteremo i tempi anche in questo». Il porto è al centro della riscossa dell'economia, secondo Delrio. «Il mare è una risorsa enorme – afferma – e il Sud con il porto di Napoli che è capitale del Mezzogiorno, è al centro di questa riscossa. Lo sforzo che abbiamo fatto sui dragaggi, i collegamenti ferroviari e la governance è stato compiuto per rispondere alle richieste degli imprenditori che in queste cose finora hanno trovato un muro. Ora tocca a loro sfruttare le opportunità che il nuovo porto di Napoli darà nel giro di un anno». Un concetto ribadito dal sottosegretario ai Trasporti Simona Vicari, anche lei ieri in città: «Auspico la nascita del ministero del Mare, il mare è una risorsa. Napoli e Sud sono strategici per lo sviluppo del paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA